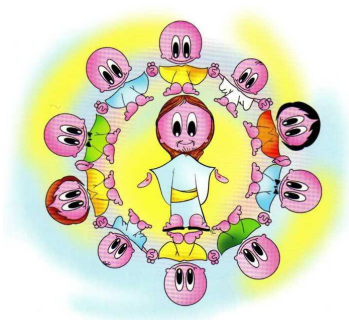


PROGETTAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA DI RELIGIONE CATTOLICA



PREMESSA

Insegnare religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia significa far aprire il bambino ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo e di scoperta. L'insegnamento concorre allo sviluppo della personalità del bambino e in particolare si pone i seguenti obiettivi:

aiutare il bambino nella reciproca accoglienza; far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte; educare a cogliere i segni della vita cristiana e a intuirne i significati; insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti. Per raggiungere tali obiettivi è necessario mettere in atto un percorso che si innesca nel processo evolutivo di crescita del bambino aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola come sottolineato nelle Indicazioni IRC, dpr 11 febbraio 2010.

Gli obiettivi formativi in continuità (dal curriculum d'istituto)

Area affettiva:

acquisizione di una maggior sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;

capacità di esprimere le proprie emozioni;

capacità di lavorare insieme per un fine comune.



Area della cittadinanza attiva e sociale:

scoperta dell'altro;

scoperta della necessità di rispettare le regole;

primo riconoscimento dei diritti e dei doveri;

sviluppo dell'amore e del rispetto per la natura.

Area cognitiva e dei saperi:

Utilizzo della lingua e di varie forme espressive per relazionare con gli altri e l'ambiente circostante;

assunzione di atteggiamenti di curiosità e di esplorazione del mondo;

Traguardi dello sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali:

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza:



IL SÉ E L'ALTRO:

Il bambino scopre nel vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù;

apprende che Dio è padre di ogni persona;

inizia a maturare un positivo senso di sé;

sperimenta relazioni serene con gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Il bambino riconosce ed esprime con il corpo la propria esperienza religiosa; manifesta la sua interiorità, l'immaginazione e le emozioni con gesti.

IMMAGINI SUONI E COLORI:

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte);

esprime con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE:

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano;

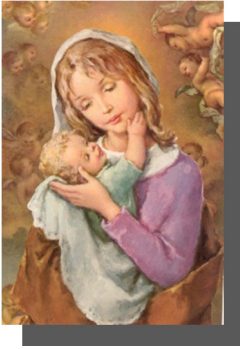
ascolta semplici racconti biblici e ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi;

sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore;

sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.



CONOSCENZE E ABILITÀ

IL SÉ E L'ALTRO:

Conosce la figura di *Gesù*, la sua famiglia, l'ambiente nel quale è vissuto, il suo messaggio a alcuni episodi della sua vita;

conosce le regole di convivenza;

sa riconoscere in *Gesù* la figura di colui che dona cure e attenzione a tutti coloro che incontra;

sa riconoscere i gesti che caratterizzano gli incontri comunitari dei cristiani;

sa mettere in atto atteggiamenti adeguati nei vari luoghi che frequenta;

sa riconoscere nell'altro da sé un valore con il quale confrontarsi sa convivere pacificamente con gli amici.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

Conosce gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluto) e il loro significato. conosce il segno che identifica i cristiani: segno della croce;

sa esprimere attraverso il proprio corpo le proprie emozioni e i propri sentimenti;

sa ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente e attraverso il linguaggio corporeo le varie proposte didattiche.

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

Conosce le principali feste cristiane;

conosce il significato di alcuni simboli cristiani presenti nell'ambiente;

conosce canti, filastrocche, preghiere e gesti riferiti alla religione cristiana;

sa rievocare gli elementi tipici di una festa cristiana;

sa esprimere emozioni suscitate dall'ascolto di un canto.



I DISCORSI E LE PAROLE:

Conosce semplici frasi, racconti, storie e parole del linguaggio cristiano;

sa utilizzare un linguaggio semplice ma corretto con i compagni e con gli adulti per esprimere i propri bisogni e riportare il proprio vissuto religioso;

sa condividere verbalmente la propria esperienza religiosa;

LA CONOSCENZA DEL MONDO :

Conosce il racconto biblico della creazione del mondo e dell'uomo;

conosce le regole di rispetto nei confronti degli altri;

sa porre domande precise e pertinenti nei confronti del mondo creato;

sa osservare la natura in modo attento;

sa esprimere atteggiamenti di gratitudine, generosità verso l'altro;

sa esprimere atteggiamenti di meraviglia di fronte alla natura, dono di Dio;

sa assumere atteggiamenti di rispetto nei confronti delle figure di riferimento dei diversi contesti.

Programmazione annuale

Tutto il percorso educativo didattico verrà svolto attraverso due unità di apprendimento: io e gli amici; io e il mondo di Gesù. Il racconto sarà una delle modalità d'azione che caratterizzeranno tutte le unità di lavoro; raccontare, leggere rappresentano una modalità molto gradita ai bambini, tra l'adulto che legge e il bambino che ascolta si instaura una relazione emotiva particolare; attraverso la lettura e il racconto il bambino sviluppa la capacità di immaginazione e amplia le sue conoscenze per la costruzione dell'identità personale e culturale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 1: IO E GLI AMICI



Il bambino conosce gesti di pace (abbracci, stretta di mano, saluti) e il loro s

conosce le regole di convivenza;

conosce le regole di rispetto nei confronti degli altri;

sa riconoscere nell'altro diverso da sé un valore con il quale confrontarsi;

sa convivere pacificamente con gli altri;

sa esprimere attraverso il proprio corpo le proprie emozioni e i propri sentimenti;

sa utilizzare un linguaggio semplice ma corretto con i compagni e con gli adulti per esprimere i propri bisogni e riportare il proprio vissuto religioso;

sa mettere in atto comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente .

OBIETTIVO FORMATIVO:

Acquisizione di una maggior sicurezza nell'affrontare nuove esperienze, in un ambiente sociale allargato.

COMPETENZE:

Maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri in quanto tutti fratelli (il sé e l'altro); riconoscere e manifestare i gesti che esprimono l'esperienza religiosa (il corpo e il movimento); percepire il mondo creato come dono di Dio agli uomini per ammirarlo e rispettarlo (la conoscenza del mondo)



UNITÀ D'APPRENDIMENTO N. 2 "IO E IL MONDO DI GESÙ"

Il bambino conosce la figura di Gesù, la sua famiglia, l'ambiente nel quale è vissuto, il suo messaggio e alcuni episodi della sua vita;

conosce il segno che identifica i cristiani;

conosce le principali feste cristiane;

conosce canti, filastrocche, preghiere e gesti della religione cristiana;

conosce semplici frasi, racconti, storie e parole del linguaggio cristiano;

sa riconoscere in Gesù la figura di colui che dona cure e attenzione a tutti coloro che incontra.

sa ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente e attraverso il linguaggio corporeo le varie proposte didattiche;

sa rievocare gli elementi tipici di una festa cristiana;

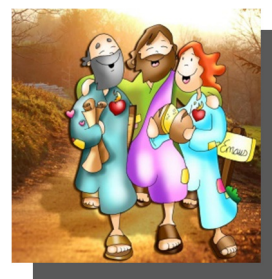
sa narrare e cogliere il messaggio d'amore di Dio per gli uomini.

OBIETTIVO FORMATIVO:

promozione di valori da condividere e costruire insieme.

COMPETENZE:

avvicinarsi alla figura e all'insegnamento (il sé e l'altro), riconoscere e manifestare i gesti che esprimono l'esperienza religiosa (il corpo e il movimento), riconoscere segni, feste, preghiere, canti, gestualità, (immagini, suoni, colori)



METODOLOGIA:

dall'esperienza diretta: rappresentazioni grafico-pittoriche e manipolative

all'esperienza immaginativa: drammatizzazioni e giochi motori

all'esperienza creativo- simbolica: rielaborazione verbale e grafica si giunge alla trasposizione degli apprendimenti in contesti diversi.

STRATEGIE ORGANIZZATIVE:

gruppi eterogenei ed omogenei per età- attività di grande gruppo o di gruppo ristretto.

VERIFICA:

La verifica sarà effettuata attraverso osservazioni occasionali e sistematiche, elaborazioni individuali e schede di verifica.

